

Determinazione del Costo Standard universitario

Francesco Palumbo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

- ▶ Il sistema di finanziamento basato sul FFO venne introdotto nel 1993 con la legge 537 (insieme al fondo *Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature* e al *Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario*)
- ▶ Il FFO è destinato a coprire sia i costi del **personale** che quelli connessi alla **ricerca**
- ▶ Nel 1997 (L. 449) il fondo viene strutturato in una *quota base* e una *quota di riequilibrio*: la prima prevede una divisione proporzionale fra le università in base al numero di studenti, la seconda viene suddivisa sulla base di una serie di criteri individuati da Decreto Ministeriale come i costi standard per studente, gli obiettivi della ricerca e le condizioni dimensionali, ambientali e strutturali.
- ▶ Negli anni il criterio di ripartizione viene rivisto numerose volte da altrettanti interventi normativi, non sono stati pochi i casi che hanno creato vistosi squilibri di sovra o sotto finanziamento (fino 43% in meno e al 36% in più)
- ▶ Nel 2008 (D.L. 180) introduce dal 2009 una quota del FFO, inizialmente fissata in misura non inferiore al 7%, da ripartire sulla base di **criteri di premialità determinati sulla base dei risultati dei processi formativi, alla qualità della ricerca scientifica, alla qualità, efficacia ed efficienza delle sedi didattiche**

Interventi normativi relativi alla introduzione del sistema del *costo standard* per l'università

- 2012** L'introduzione del *costo standard* viene prevista dal D.Lgs. 49/2012 e il D.Interm. 893/2014
- 2013** IL D.L. 69/2013 (convertito in L. 98/2013: art. 60, co. 01) ha disposto che la quota premiale del FFO era determinata in misura non inferiore al 16% per il 2014, al 18% per il 2015 e al 20% per il 2016. Per gli anni successivi, ha previsto incrementi annuali non inferiori al 2% e **fino ad un massimo del 30%**. Ha, altresì, previsto che **almeno tre quinti della stessa quota fossero ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate ogni 5 anni dall'ANVUR.** L'applicazione di tali previsioni **non può determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università, per ciascun anno, in misura maggiore del 5% rispetto all'anno precedente** (c.d. clausola di salvaguardia)
- 2017** Successivamente è sostituito dall'art. 12 del Decreto Legge 91/2017, convertito nella Legge n. 48, il 3 agosto 2017 nel sistema di finanziamento delle università italiane.

L'erogazione dei fondi destinati alla ricerca è stato oggetto di numerosi e variegati interventi normativi, che hanno introdotto modifiche (spesso sostanziali) da un anno all'altro creando non poco disorientamento.

Sezioni FFO destinate alla ricerca

- 2017** La legge di bilancio (L. 232/2016) ha istituito nel FFO, dal 2017, una sezione denominata *"Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca"* di 45MLN di Euro. Nel 2018 il fondo diventa di 2MLN di Euro.
- 2018** Viene istituito il *"Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza"* (271 MLN di Euro).
- 2019** Viene **azzerato** il *"Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca"*.

Antefatto (sentenza 104/2017 delle Corte Costituzionale)

- ▶ La ripartizione del FFO sulla base del costo standard (D.Lgs. 49/2012 e il D.Interm. 893/2014) viene applicata per la prima volta nel 2014
- ▶ L'Università di Macerata è ultima nell'attribuzione della quota del 16%, ritenendosi ingiustamente penalizzata, ricorre al TAR del Lazio, che a sua volta solleva dinanzi alla Consulta questioni di illegittimità costituzionale sia di alcune parti della L. 240 (Gelmini) sia dei decreti attuativi del criterio del Costo Standard
- ▶ La Consulta (presidente G. Lattanzi e redattore M. Cartabia, sentenza 104/2017) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, ma respinge le istanze che riguardavano la L. 240
- ▶ In altre parole: **Il principio della premialità resta valido e non in conflitto con la Costituzione, ma è da rivedere il meccanismo per la determinazione dei criteri**
- ▶ Restano salve le assegnazioni già disposte nell'ambito del riparto del FFO per gli anni dal 2014 al 2016, una disciplina specifica è applicata per per l'anno 2017

Nuova normativa

- ▶ La L.123/2017 ridefinisce **a livello legislativo** la disciplina per il calcolo del *costo standard unitario di formazione per studente universitario in corso nelle università statali* per il 2018
- ▶ Per il 2017 si utilizza lo stesso criterio del 2016 e la quota da fissare con Decreto per l'attribuzione del costo standard deve essere compresa fra il **19%** e il **22%**
- ▶ Per il triennio 2018-20 il DM 585 dell'8 agosto 2018 stabilisce che la percentuale di FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, da ripartire sulla base del costo standard è del **22%** per il 2018, del **24%** per il 2019 e del **26%** per il 2020
- ▶ DM 1059/21: Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per il 2021
- ▶ DM 1015/21: Criteri di determinazione del costo standard unitario di formazione per studente in corso

Il DM 1059/21 definisce la ripartizione delle risorse destinate all'università per il 2021, l'assegnazione complessiva è di **€8.325.545.950**.

Capitoli di spesa (principali) assegnazione università

Destinazione	Importo €
Quota Base	4.186.322.163
Quota Premiale	2.223.000.000
Intervento Perequativo	175.000.000
Interventi a favore degli studenti	637.200.000
Interventi previsti da disposizioni legislative*	1.090.919.000
<i>incluso dip. eccellenza</i>	271.000.000
	8.122.000.000

* La ripartizione delle risorse destinate a *Interventi previsti da disposizioni legislative* prevede che quote **non trascurabili** siano assegnate sulla base della *quota costo standard*. Esempio: piano straordinario RTDb (2019) **1.511 posti (€96.500.000)**.

436 dimensione dell'ateneo,
550 costo standard,
270 VQR,
255 in proporzione agli RU.

Il DM 1059/21 definisce la ripartizione delle risorse destinate all'università per il 2021, l'assegnazione complessiva è di **€8.325.545.950**.

Quota base **€4.186.322.163**

- ▶ **€1.800.000.000**, pari al **28% dell'FFO** al netto degli interventi con vincolo di destinazione

$$(8.325.545.950 - 2.060.215.000) \times 0,28 = 1.754.292.666$$

è distribuito in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente.

- ▶ **€2.060.215.000** in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Quota base FFO 2020;
 - Quota dell'intervento perequativo FFO 2020;
 - Ulteriori interventi consolidabili anni precedenti.
- ▶ **€224.907.694** a consolidamento di impegni relativi ai piani straordinari di reclutamento.

Il DM 1059/21 definisce la ripartizione delle risorse destinate all'università per il 2021

Finalità premiali **€2.223.000.000**

60% €1.333.800.000 Valutazione della qualità della ricerca (VQR);

20% €444.600.000 Politiche di reclutamento;

20% €444.600.000 Indicatori di risultato della programmazione delle università per il triennio 2021-2023 (DM 289/21).

Le risorse per la programmazione di cui all'art. 5, co. 1, lett. c), della **L. 24 1990** e **L. 537/1993**.

€65.000.000 annui per le Università statali e a **€1.000.000** annuo per le Università non statali, sono destinate alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei [· · · · ·] sono ripartite **in proporzione al peso del costo standard dell'anno 2021**.

Definizione di Costo Standard (L.240/2010)

*"per costo standard per studente delle università statali si intende il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio **più un anno**, tenuto conto della **tipologia di corso**, delle **dimensioni dell'ateneo** e dei **differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali** in cui opera l'università. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 5, comma 4, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il costo standard per studente costituisce **parametro di riferimento** per la ripartizione annuale di una percentuale del fondo di finanziamento ordinario (FFO) secondo quanto indicato nel presente articolo"*

DM 289/21 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023

"in attuazione di quanto previsto dall'art. 12, commi 6 e 7, del D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, le percentuali relative alla quota non vincolata nella destinazione del fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali da ripartire secondo il modello del costo standard e in sostituzione del trasferimento storico sono stabilite per il triennio 2021-2023 come segue:"

2021	2022	2023
28%	30%	32%

Considerato che l'intero importo FFO quota base (anno 2021) è di **€4.186.322.163**, il 2% corrisponde a circa **€83.726.443** e tenuto conto che il peso della Federico II è approssimativamente del 5%, c'è una quota di circa **€4.186.000** che l'anno prossimo sarà da "conquistare" e non sarà più automatica.

Elementi che concorrono alla definizione del costo standard e criteri di determinazione

- a) **costo del personale docente:** si utilizzano come indici di costo gli standard di docenza previsti per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio e come costo medio di riferimento, cui parametrare la dotazione standard di docenza, il costo caratteristico di ateneo del professore di I fascia. Nella **determinazione della dotazione di docenza** si utilizza come numero standard di studenti il valore compreso nell'intervallo tra il 60% e il 100% del numero di riferimento previsto in sede di accreditamento;
- b) **costo della docenza a contratto:** è riferito al monte ore di didattica integrativa aggiuntiva stabilito in misura pari al 30 per cento del monte ore di didattica standard della docenza di cui alla lettera a), parametrato al valore medio di 120 ore per i professori e 60 ore per i ricercatori;
- c) **costo del personale tecnico amministrativo:** si attribuisce una dotazione standard pari ad una unità di personale per ogni docente come risultante dal criterio di cui alla lettera a) e, in aggiunta, un numero di figure di supporto tecnico parametrato a quelle eventualmente richieste in sede di accreditamento dei corsi di studio e un numero di collaboratori ed esperti linguistici pari a quelli in servizio presso l'ateneo;
- d) **costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari:** il costo è stimato sulla base degli oneri medi rilevati dai bilanci degli atenei, tenendo altresì conto dei costi fissi della sede universitaria **non dipendenti** dalla numerosità degli iscritti.

Elementi perequativi

“... al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali in cui ogni università si trova ad operare, al costo standard di ateneo è aggiunto un importo di natura perequativa parametrato fino ad un massimo del 10% rispetto al costo standard medio nazionale, in base alla diversa **capacità contributiva degli studenti iscritti all'università**, determinata tenendo conto del reddito ISEE della ripartizione territoriale, di norma a livello regionale, ove ha sede l'ateneo”;

“... è previsto un ulteriore importo di natura perequativa, in aggiunta a quello precedente, che tenga conto della **diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti**. Tale ulteriore importo è parametrato rispetto al costo standard medio nazionale, fino ad un massimo del 10 per cento”

Numerosità standard di riferimento

Corsi	I fascia	II fascia	Ricerc.	Docenti	Punti Org
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b + c + d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	3	3	3	9	6,6
Laurea magistrale	2	2	2	2	4,4
Laurea C.U. 5 anni	5	5	5	15	11
Laurea C.U. 6 anni	6	6	6	18	13,2

Numerosità standard di riferimento
per professori di I e II fascia e i ricercatori, per tipologia di corso di studio

Numerosità standard di riferimento

Corsi	I fascia	II fascia	Ricerc.	Docenti	Punti Org
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b + c + d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	1	2	2	5	3,4
Laurea magistrale	1	1	2	4	2,7

Numerosità standard di riferimento

per professori di I e II fascia e i ricercatori, per tipologia di corso di studio in Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato, Difesa e sicurezza

Numerosità standard di riferimento

Corsi	I fascia	II fascia	Ricerc.	Docenti	Punti Org
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b + c + d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	1	2	4	7	4,4
Laurea magistrale	1	1	3	5	3,2
Laurea C.U. 5 anni	2	3	7	12	7,6

Numerosità standard di riferimento
per professori di I e II fascia e i ricercatori, per tipologia di corso di studio **a distanza**

Formula per il calcolo per un singolo corso di studio per studente

$$CStd = a + b + c + d + k + w$$

St = numero di studenti regolari: Numero di studenti iscritti in corso e al primo f.c.

St_{\min} = numero di studenti minimo della classe ($St_{\min} = \text{Num. di riferimento} \times 0,6$)

St_{\max} = numero di studenti massimo della classe ($St_{\max} = \text{Num. di riferimento}$)

$$m = \begin{cases} 1 & \text{se } St_{\min} \leq St \leq St_{\max} \\ \frac{St_{\min}}{St} & \text{se } St < St_{\min} \\ \frac{St_{\max}}{St} & \text{se } St > St_{\max} \end{cases}$$

a Costo del personale docente $a = f \times m \times I \text{ Fascia} \text{€}$ ($f = \text{Punti Organico}$)

b Costo docenza a contratto

$$b = \{0,3 \times m \times [120 \times (I \text{ fascia} + II \text{ fascia}) + 60 \times \text{Ricer.}]\} \times 100 \text{€}$$

c $c_1 = 0,375 \times \text{€ personale TA}$;

$c_2 = \#f.a \times 0,1$: figure specialistiche;

$c_3 = \#tutor \times 0,1$: tutor;

c_4 : esperti linguistici

$$c = m \times (c_1 + c_2 + c_3) \times I \text{ Fascia} \text{€} + c_4$$

* se previsti

Formula per il calcolo per un singolo corso di studio per studente

$$CStd = a + b + c + d + k + w$$

St = numero di studenti regolari: Numero di studenti iscritti in corso e al primo f.c.

St_{\min} = numero di studenti minimo della classe ($St_{\min} = \text{Num. di riferimento} \times 0,6$)

St_{\max} = numero di studenti massimo della classe ($St_{\max} = \text{Num. di riferimento}$)

$$m = \begin{cases} 1 & \text{se } St_{\min} \leq St \leq St_{\max} \\ \frac{St_{\min}}{St} & \text{se } St < St_{\min} \\ \frac{St_{\max}}{St} & \text{se } St > St_{\max} \end{cases}$$

a Costo del personale docente $a = f \times m \times I \text{ Fascia} \text{€}$ ($f = \text{Punti Organico}$)

b Costo docenza a contratto

$$b = \{0,3 \times m \times [120 \times (I \text{ fascia} + II \text{ fascia}) + 60 \times \text{Ricer.}]\} \times 100 \text{€}$$

c $c_1 = 0,375 \times \text{€ personale TA}$

$c_2 = \#f.a \times 0,1 \text{ figure specialistiche}$

$c_3 = \#\text{tutor} \times 0,1 \text{ tutor}$

c_4 esperti linguistici

$c = m \times (c_1 + c_2 + c_3) \times I \text{ Fascia} \text{€} + c_4$

* se previsti

Formula per il calcolo per un singolo corso di studio per studente

$$CStd = a + b + c + d + k + w$$

St = numero di studenti regolari: Numero di studenti iscritti in corso e al primo f.c.

St_{\min} = numero di studenti minimo della classe ($St_{\min} = \text{Num. di riferimento} \times 0,6$)

St_{\max} = numero di studenti massimo della classe ($St_{\max} = \text{Num. di riferimento}$)

$$m = \begin{cases} 1 & \text{se } St_{\min} \leq St \leq St_{\max} \\ \frac{St_{\min}}{St} & \text{se } St < St_{\min} \\ \frac{St_{\max}}{St} & \text{se } St > St_{\max} \end{cases}$$

a Costo del personale docente $a = f \times m \times \text{I Fascia€}$ ($f = \text{Punti Organico}$)

b Costo docenza a contratto

$$b = \{0,3 \times m \times [120 \times (\text{I fascia} + \text{II fascia}) + 60 \times \text{Ricer.}]\} \times 100€$$

c $c_1 = 0,375 \times e$: personale TA;

$c_2^* = \#f.s \times 0,1$: figure specialistiche;

$c_3^* = \#tutor \times 0,1$: tutor;

c_4^* esperti linguistici

$$c = m \times (c_1 + c_2 + c_3) \times \text{I Fascia€} + c_4$$

* se previsti

Formula per il calcolo per un singolo corso di studio per studente

$$CStd = a + b + c + d + k + w$$

St = numero di studenti regolari: Numero di studenti iscritti in corso e al primo f.c.

St_{\min} = numero di studenti minimo della classe ($St_{\min} = \text{Num. di riferimento} \times 0,6$)

St_{\max} = numero di studenti massimo della classe ($St_{\max} = \text{Num. di riferimento}$)

$$m = \begin{cases} 1 & \text{se } St_{\min} \leq St \leq St_{\max} \\ \frac{St_{\min}}{St} & \text{se } St < St_{\min} \\ \frac{St_{\max}}{St} & \text{se } St > St_{\max} \end{cases}$$

a Costo del personale docente $a = f \times m \times \text{I Fascia€}$ ($f = \text{Punti Organico}$)

b Costo docenza a contratto

$$b = \{0,3 \times m \times [120 \times (\text{I fascia} + \text{II fascia}) + 60 \times \text{Ricer.}]\} \times 100€$$

c $c_1 = 0,375 \times e$: personale TA;

$c_2^* = \#f.s \times 0,1$: figure specialistiche;

$c_3^* = \#tutor \times 0,1$: tutor;

c_4^* esperti linguistici

$$c = m \times (c_1 + c_2 + c_3) \times \text{I Fascia€} + c_4$$

* se previsti

Formula per il calcolo per un singolo corso di studio per studente

$$CStd = a + b + c + d + k + w$$

St = numero di studenti regolari: Numero di studenti iscritti in corso e al primo f.c.

St_{\min} = numero di studenti minimo della classe ($St_{\min} = \text{Num. di riferimento} \times 0,6$)

St_{\max} = numero di studenti massimo della classe ($St_{\max} = \text{Num. di riferimento}$)

$$m = \begin{cases} 1 & \text{se } St_{\min} \leq St \leq St_{\max} \\ \frac{St_{\min}}{St} & \text{se } St < St_{\min} \\ \frac{St_{\max}}{St} & \text{se } St > St_{\max} \end{cases}$$

a Costo del personale docente $a = f \times m \times \text{I Fascia€}$ ($f = \text{Punti Organico}$)

b Costo docenza a contratto

$$b = \{0,3 \times m \times [120 \times (\text{I fascia} + \text{II fascia}) + 60 \times \text{Ricer.}]\} \times 100\text{€}$$

c $c_1 = 0,375 \times e$: personale TA;

$c_2^* = \#f.s \times 0,1$: figure specialistiche;

$c_3^* = \#tutor \times 0,1$: tutor;

c_4^* esperti linguistici

$$c = m \times (c_1 + c_2 + c_3) \times \text{I Fascia€} + c_4$$

* se previsti

Formula per il calcolo per un singolo corso di studio per studente

$$CStd = a + b + c + d + k + w$$

St = numero di studenti regolari: Numero di studenti iscritti in corso e al primo f.c.

St_{\min} = numero di studenti minimo della classe ($St_{\min} = \text{Num. di riferimento} \times 0,6$)

St_{\max} = numero di studenti massimo della classe ($St_{\max} = \text{Num. di riferimento}$)

$$m = \begin{cases} 1 & \text{se } St_{\min} \leq St \leq St_{\max} \\ \frac{St_{\min}}{St} & \text{se } St < St_{\min} \\ \frac{St_{\max}}{St} & \text{se } St > St_{\max} \end{cases}$$

a Costo del personale docente $a = f \times m \times \text{I Fascia€}$ ($f = \text{Punti Organico}$)

b Costo docenza a contratto

$$b = \{0,3 \times m \times [120 \times (\text{I fascia} + \text{II fascia}) + 60 \times \text{Ricer.}]\} \times 100\text{€}$$

c $c_1 = 0,375 \times e$: personale TA;

$c_2^* = \#f.s \times 0,1$: figure specialistiche;

$c_3^* = \#tutor \times 0,1$: tutor;

c_4^* esperti linguistici

$$c = m \times (c_1 + c_2 + c_3) \times \text{I Fascia€} + c_4$$

* se previsti

Formula per il calcolo per un singolo corso di studio per studente

$$CStd = a + b + c + d + k + w$$

d Costi complessivi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari

$$d = 3.412.256 + 3.258 \times St_A + 1.195 \times St_B + 573 \times St_C + 556 \times (St - 20.000)$$

k

$$k = \frac{\max R_{(Ateneo,Reg.)} - R_{(Ateneo,Reg.)}}{\max R_{(Ateneo,Reg.)} - \min R_{(Ateneo,Reg.)}} \times 0,065 \times CStd_{Nazionale}$$

dove $R_{(Ateneo,Reg.)}$ indica reddito medio regionale corretto per il coefficiente relativo alla capacità contributiva effettiva degli iscritti nell'Ateneo

$$k_{unina} = \frac{26.199 - 14.006 \times 0,97}{26.199 - 13.390} \times 0,0650 = 0,06490$$

$$k_{unibo} = \frac{26.199 - 24.433 \times 1,02}{26.199 - 13.390} \times 0,0650 = 0,00590$$

Formula per il calcolo per un singolo corso di studio per studente

$$CStd = a + b + c + d + k + w$$

w la componente w è formata da tre voci per un totale del 6,5%.

Indice di accessibilità (2,5% max). Tempi medi di percorrenza (minuti in assenza di traffico) normalizzati dalle sedi universitarie ai principali nodi di trasporto (ISTAT)

Indice di Trasporto Pubblico Locale (TPL, max 2,5%). Media degli indici normalizzati di Domanda e Offerta del trasporto pubblico locale (TPL).

Indice di insularità (1,5% max). Vale 1 per Sardegna e Sicilia e 0 per tutte le altre regioni.

Costo Standard di Ateneo

Il CS di Ateneo è determinato moltiplicando il CS medio di Ateneo, ottenuto come media pesata per il num. di studenti del CS di ciascun singolo corso, per il numero totale di studenti in corso per l'a.a. precedente all'assegnazione.

Numerosità di riferimento

AREA	Gruppo Disciplinare	Accreditamento		Costo Standard	
		N. min	N. max	N. min	N. max
Medico-Sanitaria	A	150	225	90	130
Scientifico-Teconologica	B1	225	300	135	200
Scientifico-Teconologica	B2	225	540	160	225
Umanistico-Sociale	C1	300	600	210	300
Umanistico-Sociale	C2	300	750	225	300
Corsi di laurea magistrale					
Medico-Sanitaria	A	100	100	60	75
Scientifico-Teconologica	B1	130	130	80	100
Scientifico-Teconologica	B2	130	160	85	110
Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
Corsi di laurea magistrale C.U.					
Medico-Sanitaria	A	250	300	150	200
Scientifico-Teconologica	B	375	500	245	330
Umanistico-Sociale	C	500	1150	375	500

Determinazione della quota proporzionale

Se lo stanziamento complessivo FFO resta confermato a 8.325.545.950€, per l'anno 2022 il 30% sarà ripartito sull base del CS, ovvero una somma pari a 1.850.000.000€ all'incirca.

La quota spettante a ciascun Ateneo sarà una frazione dell'intero importo corrispondente alla propria frazione di Costo Standard Nazionale.

I numeri di Federico II, confronto 2018 - 2021

	2021	2018
I fascia €	113.751	116.151
Studenti in corso	10,8% (A) 45,0% (B) 44,2% (C)	11,6% (A) 46,0% (B) 42,4% (C)
Studenti equivalenti	48.594	47.573
<i>Peso Naz. Studenti</i>	4,65%	4,90%
Costo docenza	3.415	3.546
Costo doc. a contratto	163	166
Costo PTA	1.745	1.783
Costo fig. di supp	26	9
Funz. e gestione	1.464	1.478
CS per studente	6.813	6.982
Comp. perequativa	556	566
CS unitario	7.369	7.548
Studenti in corso +1 f.c.	56.100	57.057
Totale CS	413.403.663	430.666.236
Quota CS	4,97%	5,40%
Totale studenti	74.026	75.240
% Stud. in corso	75,6%	75,8%

I numeri di Alma Mater, confronto 2018 - 2021

	2021	2018
I fascia €	112.767	111.882
Studenti in corso	8,0% (A) 33,6% (B) 58,4% (C)	8,7% (A) 32,9% (B) 58,5% (C)
Studenti equivalenti	62.151	58.043
<i>Peso Naz. Studenti</i>	5,95%	5,98%
Costo docenza	3.179	3.167
Costo doc. a contratto	153	154
Costo PTA	1.640	1.655
Costo fig. di supp	44	34
Funz. e gestione	1.366	1.365
CS per studente	6.382	6.375
Comp. perequativa	204	208
CS unitario	6.586	6.583
Studenti in corso +1 f.c.	69.440	65.245
Totale CS	457.331.181	429.504.544
Quota CS	5,50%	5,39%
Totale studenti	80.037	75.519
% Stud. in corso	86,7%	82,0%